

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Sede, Viale di Fransera N. 4.

INSEZIONI. — Comunicati vari e corpo del giornale per ogni linea e spazio di linea cont. 50 — Dopo la firma cont. 20 — Per avvisi dopo la firma ad aza o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 30 agosto 1906

Direzione
Sede, Viale di Fransera N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cont. 5 — Arrotrato cont. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.

Al corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VII — N. 197

Parce tantum animos laudes quas carmina tradunt
In cruce signatos iura quodammodo tegant?

Quos ergo simul crucis obstringamur amor:
Quae visis mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinam

Il Congresso universitario cattolico

Si tenne in questi giorni a Milano. Erano rappresentati gli studenti di Pavia, Torino, Pisa, Roma, Bologna, Savona, Firenze, Modena, Napoli e Parma. Inoltre v'era una rappresentanza dei circoli universitari diocesani di Brescia, di Bergamo e di Ferrara. Non mancava qualche studente secondario ed una bella rappresentanza estera: da Trento erano venuti il dott. De Gasperi, attivo propagandista e direttore del Trentino, il prof. Prandini, il prof. Segala e lo studente Gius. Dell'Università di Friburgo assistevano il sac. Baccini e lo studente Marcorati; dell'Università di Lovanio il sac. Pedrotti.

Il congresso riuscì pratico. Qui diamo un cenno della relazione sull'organizzazione federale. In questa si ricordano gli sforzi ed i primi anni di vita rigogliosa dell'azione universitaria cattolica in Italia. Le belle affermazioni per la difesa del nome e del principio cattolico; si accenna alla propaganda condotta fra le messe lavoratrici e si riassumono le lotte sostenute contro l'intolleranza settaria che vanno dal 1898, epoca nella quale il circolo di Padova si oppose alla glorificazione zolliana, fino alla recente affermazione in pro' dei diritti della fede, in occasione del caso Fegazzaro.

Ma queste affermazioni esteriori non bastano; rimane tuttora l'insufficienza della cultura e dell'azione generale. Questa deficienza, secondo la relazione, ha avuto la propria origine in cause diverse prime fra le quali la mancanza di criterio direttivo e l'ambiente in cui si è svolta l'attività dei circoli.

L'azione universitaria deve mirare ad un duplice scopo: la formazione e l'integrazione della coscienza individuale e la difesa del patrimonio intellettuale nostro.

Rimane tuttora, a tale proposito, la necessità di combattere la leggerezza con la quale da tante cattedre si spacciano errori storici e luoghi comuni, di opporsi al dilagare del pregiudizio antireligioso, del quale si ha un indice assai chiaro nella sproporzione esistente nelle biblioteche universitarie fra la produzione materialista e quella spiritualista.

Inoltre continua a languire la lotta per la libertà dell'insegnamento: è perciò è dovere pensare ad un'opera di difesa vasta serena, elevata, in pro' dei diritti della scuola e della tolleranza scientifica.

Passando sul terreno pratico, la relazione riassume le proposte contenute nello schema del nuovo statuto della Federazione. Le associazioni universitarie locali potranno aver come aderenti anche i laureati e gli studenti secondari; non così sarà per la Federazione, della quale non saranno soci effettivi che gli studenti degli atenei od i laureati da non più di due anni; i professionisti potranno invece iscriversi fra i soci onorari, come avviene in Germania, ove tale categoria di soci conta ben settemila iscrizioni. Per gli studenti secondari nel Congresso si fonderà una federazione nazionale distinta da quella universitaria.

Come mezzi pratici di affiatamento e di unione si continuerà la pubblicazione della rivista *Studium*, l'assegnio della borsa di studi *Alessandro Manzoni*, resa nazionale, e si darà vita ad un ufficio di informazioni. La relazione conclude con un caldo appello alla ripresa del lavoro: il presidente federale ricorda la visita compiuta ai circoli delle diverse città, ed esprime la sua profonda fede nell'avvenire del movimento universitario che mira a preparare giorni migliori alla Chiesa, alla patria ed al popolo lavoratore.

Il Congresso per la moralità

Milano, 29. — Oggi si è inaugurato l'importante Congresso italiano per la moralità pubblica.

Da notarsi subito, come caratteristica, è la tessera dei congressisti che porta nella testata il quadro del Caraccio «San Giorgio che vince in battaglia il drago».

Il pubblico stamattina affollava la sala delle assemblee. Ha parlato per primo il conte Pietro Gori assessore comunale rappresentante il sindaco che salutò i congressisti. Seguirono poi i discorsi del cav. Atroldi consigliere di Prefettura rappresentante il prefetto, del prof. Battazzi

del servizio di vigilanza per la applicazione delle leggi operate plaudendo all'opera del ministro di agricoltura senza però ritenere che la legge del 19 luglio 1906 possa ritardare la soluzione del problema complesso dell'ispezione del lavoro come fu elaborata e proposta dal Consiglio superiore del lavoro.

Si passò quindi alla nomina. Furono eletti presidenti il prof. Buzzati dell'Università di Pavia ed il prof. Battazzi; vice presidenti il signor Parinet e Bouchoff; segretario onorario il dott. Calvi; segretari effettivi i signori De Franciscis e Pastorelli.

Importanti fra le molte adesioni, quelle di S. M. il Re, del ministro di Grazia e Giustizia, della Guerra e dell'Istruzione; tra gli uomini illustri quelli di Fegazzaro.

Nel pomeriggio il conte Angelo Valmarana fece una comunicazione intorno ai mezzi con cui si manifesta e si diffonde nel pubblico l'immoralità. La relazione ricca di fatti e di osservazioni acutissime, suscitò vivace e dotta discussione. Per essa furono formulati vari voti dei congressisti, voti che verranno portati nella prossima assemblea di domani. Importantissime osservazioni fra le altre sono quelle che riguardano l'impiego delle bambine negli spettacoli pubblici, la stampa immorale, l'immoralità diffusa degli spettacoli teatrali.

IL SUCCESSORE DI TITTONI.

Roma, 29. — Il senatore marchese di San Giuliano è stato destinato in missione a Londra in qualità di ambasciatore.

IN RUSSIA

In Ottobre.

Parigi, 29. — Secondo il giornale *Olo Stolytin* sarà sostituito da Witte.

Secondo il *Journal* si pubblicherà un appello personale dello Zar a tutti i funzionari dell'Impero dichiarando loro la necessità di sostenere il governo in questo momento critico: tutti i funzionari leali rimangono al loro posto anche con pericolo della vita.

L'*Echo de Paris* pubblica un dispaccio da Pietroburgo secondo i quali i rivoluzionari avrebbero preparato l'insurrezione per l'ottobre.

Ferocei propositi.

Londra, 29. — Parecchi giornali pubblicano il seguente dispaccio da Odessa: In un proclama pubblicato ieri sera, il comitato rivoluzionario socialista, sezione della Russia meridionale, ha lanciato un appello a pro dell'organizzazione di un attacco simultaneo ai consoli e ai consolati esteri per creare dei gravi imbarazzi al governo russo coi governi esteri.

Italiani che ci onorano.

Santiago, 29. — Il Presidente della Repubblica, Riesco, esprime le sue felicitazioni al ministro d'Italia per l'attitudine della colonia italiana di Valparaiso nel recente disastro.

Dichiarò che il popolo cileno conserverà profonda gratitudine per la abnegazione dimostrata dalle colonie estere, specialmente da quella italiana, in occasione della grande sciagura.

E' giunto anche l'ultimo ministro.

Roma, 29. — Questa mattina è arrivato il ministro Morozzo, per partecipare all'odierno Consiglio dei ministri che si occupò di affari di amministrazione e dei progetti da concretarsi prima della apertura della Camera.

A tale proposito si tennero stamane varie conferenze preparatorie.

NEL VERCELLESE.

Roma, 29. — L'era una parte per il vercellese la commissione speciale nominata da Giolitti per completare gli studi intorno ai provvedimenti legislativi per il lavoro nelle risaie.

Adunatosi il comitato permanente del Consiglio del lavoro, deliberò di delegare la presidenza quale rappresentante al Congresso della mutualità che si terrà a Milano. Esprime il voto che si presentino sollecitamente al Parlamento una legge per la maggiore dotazione di dieci milioni al fondo di invalidità della Cassa nazionale di previdenza, risolse alcuni due siti relativi alla applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli; ritenne che la imposta di ricchezza mobile sui redditi delle cooperative di lavoro possa applicarsi solo al prodotto dell'impiego del capitale e dell'opera intellettuale degli agenti delle cooperative non al riparto annuale fatto ai soci operai; esaminò le proposte degli incaricati

del servizio di vigilanza per la applicazione delle leggi operate plaudendo all'opera del ministro di agricoltura senza però ritenere che la legge del 19 luglio 1906 possa ritardare la soluzione del problema complesso dell'ispezione del lavoro come fu elaborata e proposta dal Consiglio superiore del lavoro.

Anche nel Lucchese si hanno boschi in fiamme.

Lucca, 29. — Da ieri sera ardono i boschi comunali di Vadotavo, Diecimo, Damazzano e della frazione del Comune di Borgo e Mezzano. Il fuoco si è esteso su di una vasta estensione. Le autorità si trovano sul luogo.

Per il battesimo del principino

Berlino, 29. — La città ha l'aspetto dei giorni di festa. I monumenti pubblici, gli edifici privati e le ambasciate sono imbandierati. I treni che si recano a Potsdam sono gremiti. Numerosa folla assistente nelle vicinanze della stazione di Potsdam a Berlino saluta i principi che si recano a Potsdam per assistere al battesimo del figlio del Kronprinz.

Il Duca di Genova, accompagnato da Lanza e dall'addetto militare è partito per Potsdam alle 5 pm. con un treno speciale messo a disposizione degli invitati che si trovano a Berlino: assisterà domani al pranzo di Corte, pranzerà venerdì presso Lanza e assisterà l'1 settembre alla grande rivista d'autunno.

I casi dell'on. Spagnoletti.

Roma, 29. — Al procuratore del Re di Roma fu rimessa dal Procuratore Generale di Trani regolare denuncia contro il deputato Spagnoletti per falsità in atto pubblico uso di documenti falsi usurpazione di titoli. Il Procuratore del Re chiese al Consiglio di disciplina il fascicolo riguardante Spagnoletti e attende la ripertura della Camera per interrogarlo godendo ancora Spagnoletti della prerogativa parlamentare.

Note e commenti

La situazione.

Il nostro paese attraverso un'ora veramente critica, che ci sembra efficacemente riassunta in un dialoghetto che abbiamo colto a volo fra due popolani.

— O bella! Le guardie municipali sono sorvegliate dalle guardie di città. Ma fra queste serpeggia il malcontento. Chi veglierà le guardie di città?

— I carabinieri.

— I carabinieri si agitano alla loro volta. Chi terrà d'occhio i carabinieri?

— Vi sono i soldati....

— Ma nell'esercito si va ogni giorno più infiltrando la propaganda antimilitarista. Chi terrà a dovere i soldati?

— I marinai.

— Peggio: anch'essi figurano tra i dimostranti.

— Alla peggio il governo ricorrerà alle altre categorie della forza armata; per esempio, alle guardie di finanza.

— Peggio che peggio: sono state fra i primi ad agitarsi!

— Allora li manderemo tutti in prigione.

— E' impossibile, perchè le guardie carcerarie sono più turbolente di tutti gli altri!

— Accidenti... alle eccedenze del bilancio.

Per la educazione morale della donna.

Prima della inaugurazione del Congresso nazionale socialista, avrà luogo a Roma, il 6 ottobre, un convegno di donne socialiste, nel quale si tratterà il seguente ordine del giorno:

1. Propaganda nel proletariato femminile: a) in città; b) in campagna.
2. Stampa socialista femminile.
3. La proletaria nella politica: a) anticlericalismo; b) antimilitarismo; c) suffragio universale.

Come vedete, ce n'è abbastanza per orientare l'elemento femminile verso la sua accensione morale. Ma per aggiungere il calcio sui maccheroni, l'*Avanti* accompagna l'ordine del giorno con questo appello:

«Noi vogliamo che le simpatizzanti e le ribelli non ancora socialiste, le donne animate da buona volontà, ma ancora

inattive, diventino conscientemente socialiste, che venga aradicata dall'anima loro ogni traccia di sentimentalismo filantropico e di femminismo borghese, che vengano ad occupare il posto loro assegnato dalla storia, a fianco dell'uomo nelle organizzazioni economiche e politiche, nei comizi e nelle conferenze, nella propaganda orale e scritta, privata e pubblica: esse propagheranno i principi socialisti, e chiameranno alla riscossa gli sfruttati dell'uno e dell'altro sesso».

Dopo il gesto scioperaiolo.

Roma, 29. — Stamane, scortati da carabinieri e da agenti di P. S., a comando di due tenenti, furono condotti alla stazione, per il rimpatrio, gli allievi guardie municipali scioperanti, espulsi dal corpo.

La partenza ebbe luogo coi primi treni di stamane e non diede luogo ad alcun incidente.

Gli allievi persistevano a lamentarsi di essere stati ingannati: dicevano che le stesse guardie anziane li avevano indotti alla ribellione.

Stamane dieci degli allievi non arrestati si presentavano in quartiere per riprendere il servizio. Essi furono accompagnati in questura — sotto buona scorta — dove vennero disarmati. Anche quelli saranno quanto prima rimpatriati.

Degli espulsi, solo quattro non vennero rimpatriati, essendo nativi di Roma.

Molti degli scioperanti espulsi, interrogati stanotte in questura, si lagnavano d'essere stati ingannati, oltrechè dai superiori, anche dai compagni.

A SANTANDER

Santander, 29. — La situazione si aggravava. I minatori sono in sciopero. I padroni reclamano d'urgenza l'invio di truppe di rinforzo. Le notizie da Canargo sono gravi. Gli scioperanti distruggono la linea ferroviaria delle miniere. I depositi di dinamite sono stati saccheggati. Uno squadrone di cavalleria è partito al galoppo da Santander per Canargo.

Gli scioperanti, entrati in città, commissero violenze. Intervenne la guardia civile: ne seguì un conflitto. Gli scioperanti spararono colpi di rivoltella contro la guardia civile che rispose al fuoco. Uno scioperante fu ucciso e due feriti: una guardia fu pure ferita. I commercianti chiudono i negozi. La popolazione è impressionata. Giungono rinforzi.

Madrid, 29. — Il ministro dell'Interno comunicò alla stampa migliori notizie da Bilbao. Il lavoro fu ripreso nelle regioni vicine alla città sotto la protezione delle truppe.

Contro la setta rimpiattata.

Roma, 29. — Alla presidenza della Camera è pervenuta questa interrogazione:

«Il sottoscritto interroga il ministro della P. I. su quanto sta di vero e di serio nelle voci, giuste le quali a proposito della nomina del rettore generale delle Belle Arti, influenza settaria misteriosa, illiberali e illegali, ostacolano al ministro, unico giudice legittimo, l'esercizio del suo diritto e del suo dovere. Santini».

Un "Canard", colossale

La *Petite République* seppe naturalmente da un alto personaggio italiano di passaggio per Parigi nientemeno che il cardinale Merry del Val è caduto in disgrazia e sta per essere esonerato dalle sue funzioni di segretario di Stato. Egli avrebbe ingannato il Papa sui risultati della prima assemblea dei vescovi francesi. Invece di presentargli il resoconto completo col voto in favore delle associazioni di culto il cardinale avrebbe compilato un resoconto monco che servì al Papa di base per la sua enciclica. Le polemiche attuali avrebbero aperto gli occhi al Papa.

La notizia ebbe ciò di cui non abbisognava, dopo le ultime pubbliche manifestazioni di stima per parte del Papa al Card. Segr. di Stato; ebbe una smentita dal *Corriere d'Italia* e dal *Giornale d'Italia*.

Boschi liguri in fiamme.

Genova, 29. — Questa notte si è sviluppato un esteso e gravissimo incendio nelle località boschive del Comune di Pra. L'incendio non fu ancora domato, causa il fortissimo vento.

A coadiuvare i pompieri di Sampierdarena nell'opera di spegnimento, sono partiti da Genova truppe ed agenti.

Prodigiose guarigioni a Lourdes

Mentre il governo di Francia mette lealmente (!) in pratica la legge di separazione della Chiesa dallo Stato, cercando di impedire i pellegrinaggi religiosi, come ha fatto ultimamente con quello di Limoges, e vagheggiando la chiusura dei più celebri e frequentati santuari, specialmente di quello di Lourdes, la bianca Regina dei Pirenei sembra compiacersi di largire più frequenti e più strepitose le sue grazie e le sue misericordie specialmente in quel suo celebratissimo santuario.

Dalle corrispondenze all'*Univers* e da altri giornali francesi, togliamo questi particolari importantissimi sugli attuali pellegrinaggi a Lourdes:

«Il pellegrinaggio è quest'anno straordinariamente numeroso. Dopo il pellegrinaggio nazionale del 1899 non si era mai vista a Lourdes tanta affluenza di pellegrini. Sono 60.000 gli arrivati finora secondo le statistiche della stazione. E ancora si attendono altri treni.

Anche il numero degli ammalati è aumentato; sono circa 1.200 quelli attualmente ospitati. Ve ne sono di tutte le parti del mondo: della Giamaica, del Brasile, della Germania e perfino della Cina. Uno di essi, il dott. d'Andrés y Liebet è venuto ad affermare la sua fede nella Vergine, ed invocare la guarigione di un cancro.

Sono oggetto di particolare attenzione tre persone miracolosamente guarite nello scorso anno.

Ma già nuovi e numerosi miracoli si sono compiuti al passaggio della processione del Santissimo. L'entusiasmo è straordinario. Ovunque si elevano canti in onore della Vergine. L'ufficio delle constatazioni non fa che registrare nuove guarigioni miracolose.

Ecco alcuni dei casi più importanti:

Una povera signorina trentunenne, Adriana Hamel di Caen, affetta da gravissima anemia che ne minava l'esistenza, nonostante le cure dei medici non poteva da sette mesi far uso delle membra. Appena arrivata a Lourdes ha chiesto di essere immersa nella piscina. Ma ecco si approssima la processione e la signorina Hamel esprime il desiderio di vederla. La si porta fuori della piscina; ella si leva in piedi e appena vestita segue la processione.

Ora sta bene e ha riacquisito d'un tratto l'appetito da tanti anni perduto. I medici, secondo quanto risulta dai loro certificati, avevano disperato di salvarla. Ancora: la signorina Bianca Evvard di venticinque anni dimorante a Parigi, via Percy 68. Il dott. Poussard che l'ha curata un anno intero fino al giugno scorso nel sanatorio di Buvenault dichiara che le sue cure sono state vane.

Era affetta d'enterocolite cronica con appendicite cronica per cui il dott. Lannay, chirurgo degli ospedali di Parigi, consigliava un'operazione.

La poveretta soffriva da molti anni di dolori al fianco destro, aveva tosse, vomiti sanguigni, inappetenza. Aveva rifiutato l'operazione.

Da alcune settimane i dolori erano divenuti più acuti; si era dovuto trasportarla a Lourdes coricata.

E' stata portata alla piscina dove ha preso un bagno. Nell'acqua ha avuto dei dolori acuti, ma, quando vi è uscita si è sentita un po' meglio. Tuttavia, un momento dopo, un dolore più violento ai ginocchi l'ha assalita. Ciò nonostante si è fatta portare alla benedizione del Santissimo. Quando l'ostensorio è passato, ella si è levata lentamente e ha seguito la processione. E' quindi rientrata in casa senza aiuto e si è poi recata da sola all'ufficio delle constatazioni.

I medici, che poco prima l'avevano esaminate, hanno dovuto constatare che le gambe si erano sgonfiate ed i dolori erano spariti.

— La signa Rosa Armichand, ventenne di Chateaufort era affetta — secondo il certificato dell'11 luglio scorso del dott. Mezzalon — da due anni d'una artrite al ginocchio destro. Il medico dichiarava che essa era in condizioni così gravi da dover essere ammessa all'ospedale.

Nel 1904 era stata operata a Lione. Ritornata nel suo paese soffriva molto. Non poteva più camminare e i dolori divennero a mano a mano così acuti che dal 2 luglio scorso le tolsero anche la

DALLA PROVINCIA

Torre

29 agosto.

possibilità di muoversi, di dormire perfino, perchè l'assalivano violentissimi appesa la poveretta si assopiva.

Al passaggio del Santissimo, si è levata come spinta da una molla e da quel momento a oggi ella cammina, dorme tranquillamente e non soffre più.

Ne sia gloria a Dio e riconoscenza verace e cristiana alla Vergine Santissima consolatrice dell'umanità sofferente e credente.

Dopo la ribellione dei sott'ufficiali

Roma, 29. — Il presidente del Consiglio ha avuto una conferenza col ministro della marina intorno agli atti di ribellione compiuti da alcuni sott'ufficiali macchinisti a Venezia e a Spezia. L'on. Giolitti ha approvato i provvedimenti adottati dal ministro della marina.

« Crediamo sapere — dice l'Italia Militare — che sono imminenti dei provvedimenti per i vari corpi della marina, provvedimenti che saranno approvati con decreto reale ».

DUE SPOSINI

Ad Albano Sant'Alessandro, paesello a nove chilometri da Bergamo, è stato celebrato il matrimonio di un suonatore di fisarmonica, d'anni 85, che impalmava così la sua quarta moglie sposando certa Razzari Vittoria d'anni 73, nativa di Albano essa pure vedova di tre mariti.

I due tenaci e convinti fautori del matrimonio sono partiti per Monza... a passarvi la luna di miele.

Aneddoto edificante

intorno a S. S. Pio X.

Alcuni giornali di Francia raccontano il seguente episodio:

Tutti ricordano che il Papa, nel mese scorso, ordinò il triduo solenne di preghiera per le intenzioni della Santa Sede. Le persone bene informate dedussero che il Papa avrebbe preso le sue decisioni relative alla Francia dopo la chiusura del triduo. Or bene, nella notte stessa in cui terminò il triduo, mentre le comunità religiose di Roma recitavano l'orazione pro Summo Pontifice, un sampietrino che vegliava nella basilica, vide illuminarsi debolmente la scala che scende dal Vaticano. Preceduto da una guardia nobile, apparve il Papa, che, solo, s' inoltrò per l'immensa navata.

Egli salì sui gradini dell'altare della confessione e vi depose un incartamento. Un'ora passò nel silenzio. Il Papa rimaneva inginocchiato. Quando scoccò la mezzanotte si levò e, sopra lo stesso altare, firmò l'enciclica ai Vescovi di Francia.

Il Congresso degli Esperantisti.

Ginevra, 29. — La prima riunione del congresso universale dell'Esperanto ebbe luogo ieri nel pomeriggio. Il congresso conta 500 rappresentanti di 15 nazioni. Zamenoff è stato accolto da acclamazioni ed ha dichiarato aperto il congresso. Il generale Sebott di Parigi ringraziò gli organizzatori a nome del comitato nazionale. Il congresso ha nominato quindi un comitato direttivo ed un comitato d'onore. Dopo l'invio di diversi telegrammi, la seduta fu tolta.

Alla sera ebbe luogo una seduta pubblica a cui prese parte un migliaio di spettatori.

E' o non è?

Ad arbitrio di S. Eccellenza

Si tratta di sapere se la leggina del 1905 approvante le convenzioni dell'Ata del 1902 ha reso obbligatoria nel nostro paese l'applicazione del divorzio.

Vi sono dei legali, che dicono di sì — e una recente sentenza di magistrati — darebbe loro ragione; vi ha di altri, che dicono di no. E ragionano come segue.

L'art. 3 della leggina 1905 dice: « Nonostante le disposizioni degli articoli 1 e 2, si osserverà soltanto la legge nazionale degli sposi, se la legge del luogo dove la domanda di divorzio o di separazione personale è proposta, lo prescrive o lo permette ».

Questa disposizione contiene dunque un richiamo ad una specificazione della norma preliminare del nostro codice civile, secondo la quale lo stato e la capacità delle persone ed i rapporti di famiglia sono regolati dalla legge della nazione a cui esse appartengono.

Ora, come per l'avanti, malgrado quest'articolo, la magistratura, o almeno parte della magistratura e la più autorevole, in nome di superiori ed inviolabili principi giuridici, potrà non ritenere legittima la concessione dell'esecutorietà in Italia a sentenze di divorzio pronunziate all'estero nei casi in cui fosse evidente la *fraus legis*, (e cioè nel caso di cittadini che abbiano assunto la cittadinanza estera per sfuggire al divieto della nostra legge), così è ancora possibile tale

giurisprudenza nonostante le nuove sanzioni della legge del 1905.

Ci conferma in questa interpretazione la discussione svoltasi in Senato intorno a questo argomento.

Il sen. Gabba, avendo rilevato che la relazione al progetto di legge dava alle norme della convenzione riguardanti il divorzio un valore assoluto e generale, insorse protestando con queste parole: « I testi suddetti della Convenzione contemplano in termini generali le sentenze di divorzio pronunziate all'estero fra sudditi stranieri, ma questa generalità di espressione non esclude, ed è assurdo che si reputi escludesse, una distinzione che la ragione e la natura delle cose impongono, quale è appunto quella fra i divorzi conseguiti all'estero da italiani espatriati in *fraudem legis*, ed i divorzi fra italiani espatriati senza frode, nonché quelli fra sudditi esteri che erano tali quando si congiunsero. La relazione quindi attribuisce alla convenzione un significato che non ha, e che è affatto irragionevole di attribuirle. Ciò facendo, il ministro esorbita invadendo non solo il campo proprio della giurisprudenza, ma esautorando altresì i numerosi autorevoli giudici che dichiarano invalidi i divorzi conseguiti in frode della legge italiana ».

Al Gabba, il ministro Tittoni rispose affermando che, qualunque fosse la interpretazione contenuta nella relazione, la magistratura rimaneva ancora libera di giudicare caso per caso l'applicabilità dell'art. 3. Giova riportare la parola del ministro:

« L'interrogante ha sollevato una questione di diritto, non interazionale, ma interno, cioè del contegno dello Stato rispetto a coloro che degli accordi internazionali volessero valersi per frodare le leggi patrie. Potrà questo punto discutersi in separata sede, dar luogo magari ad una apposita disposizione, ma non può farsi dipendere da patti internazionali. Egli ha citato il voto del Consiglio di Stato col quale si è rifiutato il ricupero della cittadinanza italiana a coloro che l'avevano lasciata per andare all'estero a fare divorzio. Ecco appunto una sanzione contro le possibili frodi che riguardano unicamente la nostra legislazione interna. Ad ogni modo, senza aggiungere né togliere valore alle sue considerazioni, io devo dichiarare che non possono riguardare i patti internazionali, ma formare oggetto di una questione interna, a giudicare la quale sono competenti i tribunali italiani ».

Il sen. Borgini, (le cui osservazioni fatte in Senato durante questo dibattito furono inaspettate omissione non figurano negli atti), accenna all'articolo 4 della Convenzione; ma noi non vediamo quale rapporto abbia questo articolo coll'attuale problema e come possa sottrarre alla magistratura la facoltà di negare l'esecutorietà delle sentenze di divorzio per frode alla legge. Ecco infatti due casi: « La legge nazionale indicata negli articoli precedenti non può essere invocata per dare ad un fatto avvenuto nel tempo che gli sposi o uno di essi avevano un'altra nazionalità, il carattere di una causa di divorzio o di separazione personale ».

E' evidente che la legge del 1905 non introduce alcun elemento nuovo, ma lascia immutati per il lato giuridico i termini del problema dell'ammissibilità del divorzio nel nostro paese a italiani espatriati. Il quale problema però viene dal magistrato in vario senso risolto.

I progressi della rivoluzione a Cuba.

Da alcuni giorni l'isola di Cuba è in sommossa. A questo proposito si ha da Adana: L'impressione ottimista del governo che mostra fiducia che la insurrezione sarà terminata fra qualche giorno non è condivisa né dai Cubani né dagli stranieri.

E' vero che il governo è stato vittorioso finora e che è probabile che numerosi insorti profitteranno del decreto di amnistia, ma pochi credono in una prossima fine dell'insurrezione.

Il decreto di amnistia non ha ancora avuto il tempo di essere appreso dagli insorti e nulla prova che si pansi per ora di abbandonare la lotta. Si crede che il presidente Palma finirà per vincere, ma nessuno può dire quando trionferà.

Dappertutto si esprime la convinzione che se il presidente Palma non potesse fronteggiare la situazione in un tempo ragionevole, gli Stati Uniti interverrebbero per ristabilire l'ordine.

Secondo notizie da Cuba l'insurrezione sembra prendere una estensione gradissima nella provincia di Pinar del Rio. Si dice che l'estensione dell'insurrezione sia su di 50 chilometri nel territorio di Santiago. Il Governo cubano recluta nuove milizie mediante gli arruolamenti. Il Governo fece acquistare ai cittadini una grande quantità di fucili.

Sandaniele

28 agosto.

Senza nuove.

Anche se ne volessi dare non lo potrei, perchè proprio si scarseggia, o almeno — le cose a posto — scarseggia lo, capace talvolta per dovere di corrispondente a tempo perduto, di spedire qualche briciola di cronaca su fatti e cose per *troppa ciate divenute ranche*. (Per certi messeri che non sanno se non criticare la forma altrui, *ranche e ranche* fa lo stesso).

Non posso dirvi se non che il tempo è bello e che invita i gitanti, per esempio quelli in automobile a volare sulla furiosa carrozza con velocità vertiginosa anche per le vie cittadine nonchè ripide, infischiate dalle antiche scritte sui muri *Multa od arresto a quelli che... vanno adagio*.

Passano delle truppe di cavalleria alla spicciolata; dende vengono dove vanno non si fa in tempo di richiederle.

Le notizie verranno portate dalla festa del ponte. Per ora ferre il lavoro preparatorio e intanto noi torniamo all'argomento e facciamo delle dichiarazioni e previsioni.

Che cosa è certo?

Un Comitato col quale si è unito anche il Consorzio, studia, prepara del festeggiamenti nell'occasione della inaugurazione. Va benissimo sebbene andrebbe ancora meglio se il Consorzio e la Ditta D'Onorio si fossero tenuti indispate a dire: « Noi vi siamo il ponte, lo onoriamo, lo inauguriamo: voi essercenti, voi Comitato, festeggiate ». Avrebbe potuto ancora il Consorzio e la Ditta tenersi l'alto compito di invitare le autorità civili, magari il Re, e religioso. Invece il Ponte è ma non vi è più il Consorzio; cercatelo nel Comitato. Questo non si interessa che di attirare il pubblico sul Ponte col programmi della sua festa. E allora? allora la maggioranza del pubblico, che ha pagato e pagherà il ponte, mettendo la mano in tasca ogni volta che avrà il fischio di trasvolare, si muove e prima a Ragogna poi a S. Daniele firma un'istanza col desiderio del suo sentimento allo scopo che le autorità municipali invitino — se non altri — almeno un superiore ecclesiastico, un Vescovo, perchè il ponte sia benedetto.

Ora è certo, come appresi da parecchie persone, e non clericali, interpellate, è certo che intervenendo un Vescovo per l'invito necessariamente fatto dall'autorità municipale rappresentante ad in nome del popolo sovrano soprattutto nel pagare, nessuno né del Comitato né del Consorzio fiderà e nemmeno penserà a dispetti come scoccamente disse taluno.

E' certo che quei signori, i quali non hanno voluto esser battuti alle porte della Chiesa perchè hanno creduto di averne divieto dai principi che professano. Saranno tanto civili, e lo sono realmente, da usare tutti quei riguardi che si convengono a una persona altolocata che viene a compiere un atto religioso in mezzo al suo popolo credente.

Ciò che succederebbe.

Qualora poi per ipotesi inammissibile avesse a mancare la benedizione al ponte per impedimento meditato voluto dallo spirito settario allora le feste stesse scapiterebbero. Allora tutti quelli che hanno i principi più attaccati all'anima che non il cappello alla nuca, si asterebbero dal partecipare ai partigiani festeggiamenti e al bisogno potrebbero darne la ragione colle parole di un Grande. Giuseppe Parini fu invitato a far parte del rappresentante della repubblica cisalpina. Entrando nella sala vide che sopra il tavolo del Presidente non era stato posto il Crocifisso: sdegnosamente esclamò: *Dove non è il cittadino Gesù, non vi può stare il cittadino Parini*; e uscì per sempre da quel Consesso.

Buia

30 agosto.

Prolunga che si ribalta.

Ieri mattina una prolunga del 4 regg. Genova 3.º squadrone che seguiva il reggimento giunta che fu alla discesa di S. Stefano, causa la rottura del timone ribaltò trascinandosi seco un cavallo e cinque soldati. Rimase ferito il soldato Rocco Uzo del distretto di Lecce, ed un cavallo. Il soldato dopo essere stato medicato dal medico locale poté proseguire il cammino.

Lavea

28 agosto.

Imprese donobisciottoche.

Ieri vi fu qui un attentato contro una povera bestia innocente, la cui sentenza di morte non sarà pronunciata forse che nel venturo inverno.

Due ragazzetti del sette agli otto anni staccarono dalla parete uno schioppo carico e presero a bersaglio la porta dell'umile abitazione d'un suino.

La porta venne perforata da otto palle senza colpo ferire... l'inquinilo.

A parte la notizia che il suo lato semibuffo raccomandiamo a chi di dovere la custodia degli oggetti pericolosi, e molto più dei poveri minorenni.

Pordenone

29 agosto.

Pro riposo festivo.

Società di M. S. fra agenti ha diramato la seguente circolare:

Cittadini!

Naufragata la proposta di legge sul riposo festivo, — già in vigore nelle Nazioni più progredite d'Europa, — e non sapendosi quando potrà essere ripresentata alla camera dei Deputati per la sua approvazione, molti commessi di negozio della nostra città presentarono istanza al Socialista degli Agenti perchè avesse ad interporre i suoi buoni uffici presso i negozianti, allo scopo di ottenere una modificazione d'orario, stabilendo cioè l'apertura e chiusura dei negozi in ore determinate quali essi indicavano.

La domanda era così equa e legittima e si fondava su ragioni tali di convenienza, da essere accolta con grande simpatia dal Consiglio d'Amministrazione della Società Agenti, che diede subito corso alle pratiche necessarie perchè alla domanda stessa venisse data la dovuta soddisfazione.

Senza entrare nei particolari delle trattative, durante forse troppo a lungo causa difficoltà da superare, la sottoscritta Direzione è ora lieta di annunciare che tutti indistintamente i negozianti di manifatture e chincaglierie, e tutti i negozianti di pizzeria, — eccettuati quelli aventi spazio di bevande e di generi di private, e questi ultimi hanno già il riposo per turno, — lodevolmente acconsentirono a soddisfare nelle loro giuste e moderate esigenze i propri dipendenti.

E voi, cittadini, saprete apprezzare una tale concessione, — fatta per ragioni alte di umanità, — continuando a dare la preferenza ai negozianti ai quali la accordate finora, e a fare le vostre provviste in ore opportune, senza cioè aspettare quelle fissate per la chiusura dei negozi. Poichè, senza la buona volontà del pubblico, la modificazione d'orario non potrebbe aver durata e i commessi dovrebbero essere di nuovo e inutilmente sacrificati per molte ore del giorno al banco, a danno certo delle loro energie morali e fisiche.

Ecco il nuovo orario che andrà in vigore Domenica « 2 settembre p. v. » e che non avrà vigore nei giorni di mercato settimanale, come non ne avrà dal 15 giugno a 31 luglio d'ogni anno nel mercato dei bozzoli.

Per i negozi di manifatture e chincaglierie:

Apertura: Da 15 Aprile a 16 Ottobre alle ore 7 — da 16 Ottobre a 14 Aprile ore 8.

Chiusura: Da 15 Aprile a 16 Ottobre alle ore 20 — da 16 Ottobre a 14 Aprile ore 19.

Per i negozi di pizzeria:

Apertura: Libera.

Chiusura: Da 15 Aprile a 15 Ottobre alle ore 20 1/2 — da 16 Ottobre a 14 Aprile ore 19 1/2.

Nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, tutti i negozi saranno chiusi a mezzogiorno preciso.

Pordenone, 29 agosto 1906

La Direzione della Società Agenti De Carli Luigi, Fovero Pietro, Treu Francesco Il Segretario Antonio Brusadini.

Non possiamo che approvare la nobile iniziativa della Società Agenti e augurarci che tali disposizioni vengano esattamente osservate fino a quel giorno in cui sarà approvata la tanto reclamata e benefica legge del riposo festivo.

Speriamo che l'On. Municipio vorrà adottare il riposo festivo per propri impiegati dare quindi per primo il buon esempio accogliendo così la proposta De Maltia che tanti anni va ripetendo inutilmente.

Rodda

29 agosto.

Fermo di contrabbando.

L'altra sera verso le 6 il drappello delle guardie di finanza di questa brigata composta del brigadiere Natale Danto e della guardia Marin Eugenio, stando in servizio di appostamento a pochi metri dalla colonna di Monte Major, fermavano e traducevano in detta brigata, perchè proveniente dal territorio Austro-Ungarico tal Blasutti Valentino di anni 58 di Scubina (Rodda), che portava un sacco di kg. 12 di zucchero e gr. 200 di tabacco da fumo di contrabbando.

Talmassons

30 agosto.

Dichiarazione.

Per motivi che a me — e non a me solo — sembrano giusti e gravi, dichiaro che io non sono né autore né ispiratore della corrispondenza da Talmassons 26 agosto firmata e pubblicata nel Crociato N. 195.

Sac. Liberale Dell'Angelo parroco di Talmassons.

Vè della gente che tutto crede lecito; per loro insultare, bestemmie, diffamare è segno di libertà, di progresso.

Ma alle volte s'imbattono in qualche uomo — vero uomo — che forte della sua dignità, fa dare o dà agli screanzati una lezione meritata.

Nel nostro Cotontificio ci sono di quelli che dalla mattina alla sera o dalla sera alla mattina non fanno che sparare di preti e di religioni, e ad ogni respiro vomitano crosse e bestemmie le più schifose.

Siamo in tempo di tanta libertà che uno si insulta se va dal parroco, si deride se va dal parroco, si deride se va alla Chiesa, si disprezza se legge un giornale cattolico. Viva la libertà!

Quel tale fabbro giovanotto di Pordenone che lavora nel nostro Cotontificio veda bene come parla perchè dopo una chiamata del delegato, potrebbe piombargli addosso qualche lezione più grave.

Lo segnaliamo poi alla pubblica commiserazione per il suo linguaggio turpe e blasfemo.

Infelice creatura!

— Come sono da compiangersi quei giovani che credono mostrarsi istruiti, evoluti, progressisti col far pompa di un linguaggio da suburra!

Oh educatori! educatori!

— *Krumiro!* ecco come vengono chiamati gli operai cattolici, e chiamare le opere!

Chi lo dice deve essere un gran *« testone »* o una sciocca che non comprende nemmeno il significato della parola. *Krumiro* è colui che tradisce i propri compagni di lavoro accettando di prestar la propria opera con un salario inferiore a quello dei suoi compagni: *Krumiro* è colui che lavora quando i suoi compagni sono in sciopero per giusta causa. *Krumiro* insomma vuol dire traditore, vile, venduto.

Ora quando mai i cattolici di Torre tradirono la causa dei loro compagni? Quando mai la nostra Lega fece *« crumiraggio »*? Abbiamo partecipato a tutte le giuste agitazioni abbiamo sostenuto i compagni anche lontani, abbiamo fatto proteste, presentati dei memoriali o soli o collettivamente. Dunque? Dunque quando ci dicono *« crumiri, compagni, vi diamo loro in faccia! »*

Sedilis

28 agosto.

La replica.

In seguito alla minacciata querela del Vincenzo Vallan contro il *Piccolo Crociato* alla polemica fa *Paese e Crociato* suscitata dalle corrispondenze sui fatti di Sedilis, quegli che scrisse per *Sedilis veri ed autentici* sul P. C. manda quanto segue:

a) Il Vallan nella sua protesta sul *Paese* del 21 corrente afferma che potrebbe coprire di firme una dichiarazione, nella quale la grande maggioranza dei sedilisti si mesterebbero con lui solidari per i suoi scritti contro la Curia. Che il Vallan, sorprendendo la buona fede dei sedilisti, o, quanto meno, approfittando del riscaldamento dell'ambiente, possa riuscire a racimolare una certa quantità di firme, non li credo impossibile; ma esse costituirebbero una minoranza, non già una grande maggioranza, e saranno firme di persone, per le quali la solidarietà col Vallan sarà di breve durata, mentre molti di essi nel deplorare la loro corriva adesione a lui, sottoscriverebbero scienti e volenti una dichiarazione siffatta opposta. Si metta alla prova il Vallan e poi vedrà...

b) Il Vallan si mostra ferito sul vivo per averne lo descritto certe qualità fisiche e per altri innocui accenti. Chiamami i miei « sistemi selvaggi di polemica », « attacchi violentissimi », « oltraggio atroce » ecc. — Anima candida di Vincenzo Vallan! E lo ingenuamente a pensare di averlo trattato da par suo.

c) Il Vallan dice di aver scritto nella forma *la più corretta*. Intendiamoci: parla egli di *correttezza grammaticale*? Ebbene lo avvertito che sono in possesso della minuta del suo scritto sul *Paese* del 10 corrente, nella quale trovo tale ammasso di strafalcioni di grammatica e ortografia, e poi ripetizioni, periodi errati ecc., che chiamandolo *brigante della penna*, credo di averlo decorato di un titolo abbastanza lusinghiero. Vorrebbe, di grazia, il Vallan produrre il certificato di proscioglimento? Di conseguenza i suoi parti sono tagliuzzati, squartati, cranietomizzati, rabberciati da qualche buon cerusico. Da chi? Vatelapesca! Dai redditori del *Paese* no certo; perchè essi non pubblicano mai i preziosi elaborati del Vallan, senza la soprascritta: *pubblichiamo integralmente* e questo significa o dovrebbe significare che molti corrispondenti del *Paese* sono concordi per bene da quella redazione. Il privilegiato è proprio Vallan, e il *Paese* userebbe molta sincerità se imitando *Er Pasquino* di Roma, mettesse in testata alla cronaca provinciale queste parole: « Ge ponno scrive nder Pasquino (*Paese*) tutte que le persone pebbene che ciabbino un po' de sale in ne la cerignoccola. Er *Paese* però arrivede, arriapezza

è taj, (eccezione fatta pel Vallan n. d. e.). Si tratta invece di quell'altra correttezza? Anche ammesso, ciò che è inammissibile, che i suoi scritti siano versati in forma corretta, e pacata, di grazie a chi ne va il merito? Non a lui certamente, ma al Paese, cioè... pardon, a quel tale che ha sudato sette camicie per cavare un po' di succo dalle brodoe scritte del Vallan. Il quale nel testo originale da me posseduto, fra altro, paragona ingenuamente e dolcissimamente Mons. Plevano di Tarcento a Giordano Bruno. E' un idillio. Oh! correttezza corretta dal Vallan, ricorretta da qualcuno del paese o del d'interno.

d) Altri fatti, altre circostanze potranno deder la luce tutto dipende che Vincenzo Vallan venga alle prese con Augusto Azan. Il magistrato dovrà godersela a veder quei due, ma Azan che sa fare il fatto suo... anche sul banco degli accusati, non si dimenticherà, spero, di tirar fuori le sue sorprese e di tentare l'invertimento delle parti. Intanto anche lo ripeto al querelante: S'accomodati.

Le nostre riviste

Lontano, ho sentito egualmente l'onda di entusiasmo e di vitalità cattolica che agitavasi Domenica nella s'orica Cividale. L'eco — pur sempre pallida — del resocano; quelle 200 associazioni che si muovono sotto l'ombra festante di 40 vessilli e lo squillo trionfale di 100 trombe; quella giornata di sole, di gioia, di riposo; quel premio ad ore sconosciute di martirio e ad un lavoro diurno, ignorato fatto di delusioni e sacrifici; tutto ciò l'abbiamo vissuto anche noi Domenica, quanti eravamo materialmente assenti dal luogo fortunato.

Fu una rivelazione. Al Friuli — forte per la tenacia e la vigoria fisica del suo popolo, per la fertilità e la mollezza del suo suolo, per la gloria e il ricordo del suo passato — noi oggi possiamo attribuire anche la forza nella sua fede, la tenacia nella sua difesa, additandolo come esempio e sprone nel lavoro di organizzazione cristiana.

Fu un conforto. Noi davanti a queste nostre annuali assise — mentre la soddisfazione più intensa riempie il cuore di gioia e gli occhi di lacrime — noi comprendiamo tutto l'enorme errore di quegli amici che nei congressi cattolici vedevano solo un apparato accademico.

No; è necessario ogni qual tratto riposare dal lavoro per meditarne i frutti, per contarci, conoscerci ed eccitarsi a vicenda a maggiori sacrifici. Nell'isolamento quotidiano, nella ristretta cerchia della propria azione talora si vien meno e si spera; il pessimismo si impadronisce della parola e della penna e si è forse tentati di chiudersi in una egoistica e disperata quiete.

Il Convegno viene a rasserenare l'atmosfera e a ridonarci la fiducia. Oh! le anime che i Congressi hanno guadagnato e formato!

Fu una speranza. La speranza che l'esempio sarà contagioso per le diocesi vicine; la speranza che un lavoro più intenso e reale vorrà seguirlo; la speranza che con tali forze il Friuli non potrà essere perduto. Siano pur numerosi e... dispettosi i nemici.

Giordani.

Le manovre in Friuli.

Le manovre di cavalleria.

Oggi e domani si svolgerà la fezione finale del secondo periodo delle manovre fra il partito rosso (favore) e il partito azzurro (cazionale).

L'incontro delle due divisioni avverrà molto probabilmente nei pressi di San Daniele. Il partito rosso si è scagionato lungo la sponda sinistra del Tagliamento da Osope a Fagnano. Il partito azzurro occupa la riva destra del Tagliamento e con una forte avanguardia si è impadronito di San Daniele.

Durante la giornata di ieri numerose pattuglie di cavalleria si spinsero innanzi cercando scoprire le posizioni ed i piani di difesa. Un bersagliere ciclista del partito azzurro colto in servizio di spionaggio, fu fatto prigioniero e mandato a Cadorio.

Della fase importante di oggi riferiremo domani.

Il tema del partito azzurro.

Suaposto generale. — Mentre il maggior parte delle truppe dell'esercito Est opera in altri teatri di operazioni, una armata è concentrata verso la nostra frontiera orientale e si accinge ad operare verso ovest. Non si temono azioni da parte nemica per il Trentino ed il Pustthal.

Tema speciale. — Un'armata nemica si concentra verso la nostra frontiera Orientale; nulle è da temere per il Trentino

ed il Pustthal. La S. V. colla divisione di cavalleria ai suoi ordini muova verso il confine per informare il comando dell'esercito sulle provenienze e sulle mosse del nemico nella valli della Pontebba, del Pulfero e verso la frontiera aperta.

Cronaca cittadina

GIORNO SACRO

Venerdì 31 — s. Aristide.

Avviso ai Cresimandi.

Sua Ecc. Rev.ma Monsignor Arcivescovo amministrerà la S. Cresima in Udine nei seguenti giorni:

Sabato 8 Settembre
Domenica 9 >
Domenica 16 >
Domenica 23 >

La risposta del S. Padre

Il S. Padre degnavasi rispondere col seguente telegramma a mezzo dell'Emo Cardinale Segretario di Stato, all'indirizzo rivolgtosi dalle Associazioni cattoliche convenute alla festa federale del 26 corr.

« Santo Padre altamente compiacesi nobili sentimenti docile e incondizionata osservanza azione cattolica espressa dalle Associazioni cattoliche del Friuli e congratulandosi con Eccellenze, Patriarca, Arcivescovo e Vescovi che saggiamente guidano cotesti cattolici imparte con affetto implorata benedizione Apostolica. Cardinale Mery del Val ».

Bollettino giudiziario.

L'ultimo bollettino giudiziario reca: Biano giudice presso il Tribunale di Pordenone, è incaricato dell'istruzione dei processi penali. Chiazza sostituto alla Procura di Udine, tramutato alla R. Procura di Acqui.

Onore ad un nostro concittadino.

Una commissione di professori di geografia di diverse università italiane giudicò che il nostro concittadino professor Musoni possiede i migliori titoli per coprire una cattedra universitaria; lodò molti suoi lavori d'ndole geografica, speleologica, politica, corografica. Congratulazioni.

Prolungamento del servizio passeggeri del treno Venezia Casarsa.

In seguito a pratica del Sindaco comm. Pasticci del ceto Commerciale il treno merci 6130 proveniente da Venezia sarà prolungato fino ad Udine con il servizio passeggeri.

Fronde e fiori

Per ridere.

Altra volta pubblicai in questa rubrica una raccolta di svarioni, che fecero da vero ridere. Luogingato dal buon successo, continui nella collezione; ed eccomi quest'oggi altra manata di svarioni raccolti da vari giornali. Poteri giornalisti, non vi offendete! Voi siete i più perseguitati dalla sorte e dagli uomini; in compenso però — siete i più secanti! Avanti dunque.

Prima manata.

Per il 19 luglio è fissato il rimorso dai titoli di rendita a quelli che l'hanno richiesto.

Si ha da Messina che in uno scontro i carabinieri uccisero il famoso lattante, X. Y., sul quale pesava una grossa taglia.

Mons. Poletto, l'illustre dentista, pubblicò un grazioso volume di sentenze tolte da S. Agostino e da S. Severino Beozia.

Cesare Pipoletti, tachimio di piazza, fu arrestato sotto l'amputazione di tre furbi.

Le nostre speranze sulla non conversione della rendita furono terribilmente dolose.

La povera Rosa Bonetti, chiusa in matrimonio per aver dato segni di piazza, non sa che Tullio sia stato inviato al reclusorio.

La poveretta, che destava compassione in tutti, venne rifiucitata dalla carità di alcuni present.

Seconda manata.

Si smentisce che la principessa Maria... abbia preso il volo nel monastero delle Bndettine.

Il 15 luglio si chiusero definitivamente le scuole alimentari.

Il confrenziere accolto da urla e da fischi, non si aspettava un sacco simile.

Il municipio di Z. sta studiando come regolare le varie opere di assistenza per l'infanzia.

Ad Ala si arrestò il socialista Marchetti, reo di appropriazione indebita; si stanno facendo pratiche per la sua estrazione.

L'imputato tenne sempre gli occhi al secolo non osando fissare il testimone.

K. H., diplomato ad Innsbruck, apre nel suo domicilio una scuola per la correzione dei difetti di pronuncia.

I sovranî attendevano nell'inferno della stazione l'arrivo dei principi.

Terza manata.

I giornali di Roma e di Bologna ripresero la polemica per gli scandagli carcerari.

Classica è all'Esposizione la mostra delle cerimonie e delle ma'liche di alcune ditte italiane ed estere.

L'astronomo P. sta con molta pazienza studiando nuovamente i criteri vulcanici delle montagne lunari.

La sentenza della Cassazione ha pienamente riabilitato il capitano Dryfus.

Il poveretto riportò una confusione al braccio destro, guaribile in 20 giorni.

Si ha da Hong Kong che il vapore « Samivom » è stato assolto dai pirati, i quali uccisero un missionario inglese.

L'autorità di P. S. spiccò un mandato di cattura contro il cassiere della Banca Y, il quale oramai sembra riparato all'estero.

Quarta manata.

Si dice che il nuovo Vescovo di Padova sarà consacrato sul duomo di Cividale. Questo scrivono al Gazzettino. Ma la notizia merita conferma.

Compiute il fatto i malfattori saltarono dal treno. Il treno li inseguì, ma poco dopo venne trovato assassinato lungo il binario.

Nel parco dell'Esposizione si faranno quanto prima gli esperimenti con un nuovo pallone digeribile.

A Versaglia parecchi soldati cadettero ammalati per aver mangiato della carne conservata. All'ospedale si constatò che presentavano sintomi di avvelimento.

I peccatori chiogetti sono nuovamente fatti segno a rappresaglie nelle acque istriane.

Si parla di speciali ribassi per gli studenti, che nel periodo delle vacanze volessero visitare l'Esposizione di Milano.

Il carnefice di Pietroburgo, sostenendo che la sua piaga è insufficiente, ha chiesto un aumento.

Questa mane muolto ecc. è morto N. N. Congratulazioni alla famiglia.

La massimà.

Rispetta negli altri te stesso.

Per finire.

Al maiale per essere un uomo non manca che la parola.

! ?
Sicuro; se egli potesse dire p. e.: « Io sono un maiale » — sarebbe un uomo.

L'uomo della montagna.

Collegio Convitto Arcivescovile dei Padri Stimatini IN UDINE.

Questo Collegio ha sede in uno dei migliori palazzi della città, e col nuovo fabbricato aggiunto, appositamente costruito, offre dei locali pieni di aria e di luce.

Forniti di spaziosi cortili, porticati, loggie, palestre, sala di biliardo e teatro nulla lascia desiderare di quanto confarisce alla coltura, al buon ordine e alla sanità dei giovani che vi sono ammessi.

L'istruzione abbraccia: Scuole Elementari interne — Ginnasio — Liceo — Scuola Tecnica ed Istituto Tecnico presso le scuole governative con larga assistenza in Collegio — Ginnastica interna — Materie libere di Piano — Violino — Mandolino — Lingua Tedesca e Sclerna.

Ritta modica — Vito salubre ed abbondante — Medico proprio — Bagni — Telefono ecc.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Tottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Rara occasione.

E' in vendita uno stupendo ORGANO AMERICANO a doppia tastiera e con pedagliera cromatica in bellissimo stato.

Prezzo discretissimo.

Per vederlo e trattare rivolgersi al co. Girolamo di Codroipo, Flambruzzo — Rivignano.

Azzan Augusto, d. garante responsabile.

Udine, tip. « Crociato ».

S. Paolino patriarca (+ 802) e la Chiesa Aquileiese alla fine del secolo VII

Si vende a L. 2. — a totale beneficio del Seminario.

IN UDINE — In Seminario e presso la libreria Paolo Gambierasi e Raimondo Zorzi.

IN CIVIDALE — In Seminario e presso la libreria Strazzolini.

Pensione di studenti

Presso famiglia civile troverebbero pensione quattro studenti. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo, numero 3.

Premiata Fabbrica Stoffe e Passamanterie

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI

VENEZIA

STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA

Soprarizzi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.

PASSAMANTERIE

Paramenti Sacri

Pianette, Piviali, Tunicelle, Veli Omeali, Coperte mortuarie, Stole, Baldacchini, Stenardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni

VENTATA A PREZZI RIDOTTISSIMI

Condizioni vantaggiose di pagamento - Progetti e campioni a richiesta

FABBRICA DEPOSITO e VENDITA

Campo S. Vio 671-672 VENEZIA Calle della Bissa N. 5420

Telefono N. 755 Telefono N. 557 d

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

la "TUTULINA"

Nome e Scatola depos. (albuminosa veg. omog. 35,01 gr)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianco-giallastra, inodore ed insapore

Si usa in ostia, o in qualunque cibo o bevanda 3 cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatra del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso assicurare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rialzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nello turato funzioni gastroenteriche.

Prof. G. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invia a richiesta la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola da 12 gr. Lire 5 (franco di porto).

Letteratura gratis a richiesta con cartolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina", NAPOLI - s. Giuseppe del Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

GOZZO

PREMIATO LIQUORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Bimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

Ferro-China Bisleri

Il Chiariss. Dr. VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive:

« posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi ».

Acqua da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica »

F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

VIKOLE PRAMPERO NUMERO 1.

Giovanni Bertoli

Intagliatore-doratore

UDINE - Via Foscolle N. 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Gonfaloni — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereoferali — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricche per proprio toraconto non dimentichino tale indirizzo

Fonderie artistiche di Francesco Broili

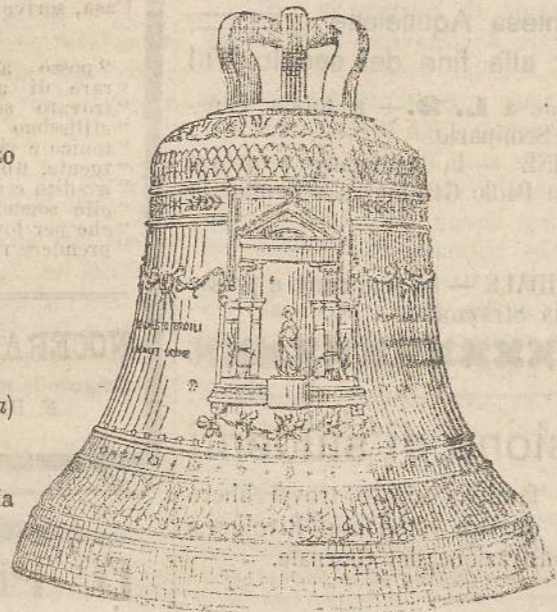
Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate

con medaglie d'oro, d'argento in diverse Esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate

recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendone anche il collocamento.

Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

✿ Pagamenti in rate annuali ✿

A richiesta spedisce progetti e schizzi. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio
Specialità DAMASCHI, SETERIE e VELLUTI
di propria fabbricazione

in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli omerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati e argentati, come in oro e argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

FILATI ORO E ARGENTO FINO PER RICAMO

Impossibile concorrenza di negozianti

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

Ultima onorificenza: Diploma d'Onore all'Esposizione Regionale di Udine.

Prima di fare acquisto di Statue religiose domandate Cataloghi e Fotografie alla Unica nel Veneto - Grande Fabbrica Statue Religiose - Unica nel Veneto

Telefono 3 06 UDINE — Viale del Ledra, 30 — F. LLI FILIPPONI — Viale del Ledra, 30 — UDINE Telefono 3 06

Telefono 3-07 — VIA MANIN, UDINE — Esposizione Campionaria Permanente — VIA MANIN, UDINE — Telefono 3-07

✿ Si fabbricano statue in cartone romano, legno, marmo e pietra artificiale, bronzo o marmo ✿

TIPICI PROPRI — MODELLI RIUSCITISSIMI TANTO PER L'ESPRESSIONE DEVOTA COME PER L'INDOVINATO PANNEGGIAMENTO E L'ELEGANZA DELLA DECORAZIONE
Prezzi di molto inferiori a quelli praticati da tutte le Case Italiane ed Estere

Ecco alcuni degli attestati di statue eseguite

« Il giorno 15 agosto 1903 venne encastrata in Basilica la statua dell'Assunta, opera veramente artistica del Sigg. F.lli Filipponi, la quale fu lodata da tutti i paesani e forestieri che si fermarono ad ammirarla ».
SAC. OSUALDO D'OLIVO, Parr.

« Le statue da loro eseguite fanno bella comparsa e specialmente una è veramente bella e da tutti lodata. Attesa inoltre la tenuità e discrezione del prezzo, sono contentissimo del loro lavoro ».
D. NATALE REGINATO
Parruco di S. Bona di Treviso.

« Vi esprimo la mia e la compiacenza di tutta questa popolazione di Castions della Mure per l'ottimamente riuscito lavoro della statua dell'Immacolata Concezione... Mi congratulo per sempre crescente progresso nella perfezione dei vostri lavori ».
D. PIETRO TRUSTI, Cappell.

« ... dico subito che la statua del SS. Redentore ha incontrato il favore di questa popolazione e di quanti l'hanno veduta. L'atteggiamento ispira quella devozione che deve emanare da una statua che si colloca in Chiesa. Il complesso di tutte è tale che concorre mirabilmente a questo fine. Facendo

voti che sempre più si estenda la loro clientela, ecc. »
SAC. GIORGIO BRUNO
Parruco di Givera di Treviso.

« Più volte è stato scritto in merito alla Sacra Immagine della B. V. Assunta di Torre Zuana uscita da codesto loro sped. Laboratorio; più volte si ebbe occasione di esporla e portarla in processione, e poté quindi essere visitata ed ammirata da molti vicini ed anche lo torni con compiacenza perciò sento il bisogno di manifestar loro il lusinghiero giudizio di quanti ebbero ad ammirarla, e la chiamano pregiosissimo lavoro sia per la posa, sia, per la decorazione. Lo dissero lavoro

che attira lo spirito alla contemplazione della gloria della B. V. e solleva il cuore all'ammirazione del bello ».
D. DAVIDE DE CANDIDO, Parruco.

« ... godo esprimervi la mia soddisfazione per le statue di S. Pietro e S. Bartolomeo eseguite in marmo artificiale per questa mia chiesa Curaziale di Alessio, perchè condotte con finitura artistica tale da incontrare il gradimento di tutti ».
D. GIOV. ANTONIO VIDALI
Curato.

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

— UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 10 —

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 38

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelli e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

D-patti di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera ambra e vera schiuma)

Chincaglierie e bijoutrerie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scarpe di

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio



MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza San Giacomo — UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

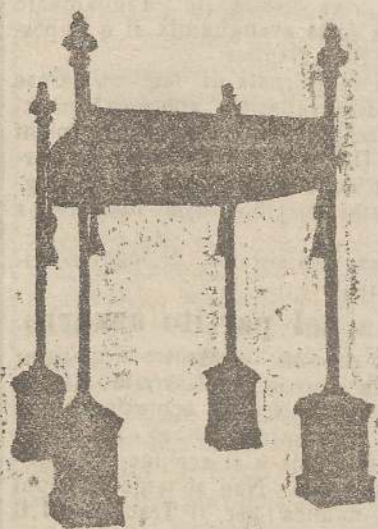
Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Pianeta seta L. 24

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro, Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone, Cingoli, Merli candidi per camici e cotte, Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150